ATTUALITÀ

Comicon sotto accusa: i giornalisti pubblicisti discriminati e la richiesta di ritiro del patrocinio dell'Odg Campania

di **Massimo Iaquinangelo** · 2 maggio 2025, 00:38

La XXV edizione del Comicon, il Salone Internazionale della Cultura Pop dedicato al mondo del fumetto, dell'intrattenimento e della cultura pop, si apre con una polemica che scuote l'ambiente giornalistico e non solo. Durante la prima giornata dell'evento, tre consigliere pubblicisti dell'Ordine dei Giornalisti della Campania hanno denunciato una discriminazione che rischia di mettere in discussione i principi di equità e inclusione.

Mimmo Falco (vicepresidente e consigliere nazionale Figec Cisal), **Salvatore Campitiello** (tesoriere) e **Massimiliano Musto** hanno rivolto un appello pubblico al presidente dell'Odg Campania, **Ottavio Lucarelli**, chiedendo il ritiro immediato del patrocinio dell'Ordine alla manifestazione. Secondo i tre giornalisti pubblicisti, infatti, vi sarebbe un trattamento ingiustificato che penalizza chi, come loro, svolge la professione con regolare iscrizione all'Ordine, ma senza il titolo di "professionista" riconosciuto ufficialmente.

La questione della discriminazione tra pubblicisti e professionisti

Il problema nasce dal fatto che, mentre i giornalisti professionisti possono accedere al Comicon esibendo semplicemente il tesserino di iscrizione all'Ordine dei giornalisti, i pubblicisti – che rappresentano una parte importante e numerosa del mondo giornalistico – si trovano davanti a un ostacolo ingiustificato. I tre consiglieri hanno sottolineato che questa disparità di trattamento rappresenta una forma di discriminazione, che non trova fondamento nelle norme e nelle prassi adottate in eventi di questa portata e di questa natura.

"È inaccettabile che si continui a trattare i pubblicisti come cittadini di serie B, esclusi da privilegi e facilitazioni che invece spettano a tutti i giornalisti regolarmente iscritti all'Ordine – hanno dichiarato Falco, Campitiello e Musto – chiediamo che si rivedano le modalità di accesso e di

riconoscimento, per garantire pari dignità a tutti i professionisti dell'informazione".

La richiesta di ritiro del patrocinio rappresenta una presa di posizione forte, volta a sensibilizzare le istituzioni e gli organizzatori del Comicon sulla necessità di rispettare i principi di parità e non discriminazione. La polemica si inserisce in un contesto più ampio di discussione sulla rappresentanza e sui diritti dei giornalisti pubblicisti, spesso costretti a battaglie per ottenere il riconoscimento e il rispetto che meriterebbero.

L'evento, che si concluderà domenica 4 maggio, vede la partecipazione di numerosi artisti del cinema, della tv, del fumetto e del mondo dei videogiochi, attirando migliaia di visitatori. Tuttavia, questa controversia rischia di oscurare in parte l'immagine del festival, sollevando interrogativi sulla reale apertura e inclusività della manifestazione.

Le prossime ore saranno decisive: si attende una risposta ufficiale da parte dell'Odg Campania, mentre gli organizzatori del Comicon si trovano sotto pressione per chiarire la loro posizione e le modalità di accesso all'evento. La richiesta di Falco, Campitiello e Musto potrebbe rappresentare un punto di svolta nel dialogo tra le istituzioni giornalistiche e gli organizzatori di eventi culturali.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2025/05/02/comicon-sotto-accusa-i-giornalisti-pubblicisti-discriminati-e-la-richiesta-di-ritiro-del-patrocinio-dellodg-campania/

© 2026 Istituzioni24